

Modifico con del.C.C. n.59/98

COMUNE DI PORTICI

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Redatto ai sensi del Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti in Campania, pubblicato sul B.U.R.C. Campania il 14/7/1997.

Il Dirigente Settore Gestione Tecn.
Ing. *Ciro Incoronato*

Approvato con Delibera di C.C. n° 33 del 20/03/98

INDICE :

I - NORME DEL REGOLAMENTO COMUNALE

Art. 1	Principi generali e finalità del Regolamento Comunale	Pag. 4
Art. 2	Campo di applicazione	Pag. 4
Art. 3	Elaborati costitutivi il Regolamento	Pag. 5
Art. 4	Definizioni riguardanti il Regolamento	Pag. 6
Art. 5	Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani	Pag. 11
Art. 6	Tipologia della Raccolta Differenziata	Pag. 11
Art. 7	Modalità di conferimento	Pag. 13
Art. 8	Strutture per la Raccolta Differenziata	Pag. 14
Art. 9	Rifiuti Urbani Pericolosi	Pag. 16
Art. 10	Rifiuti provenienti da Esumazioni ed Estumulazioni	Pag. 16
Art. 11	Raccolta e gestione degli imballaggi secondari e terziari	Pag. 16
Art. 12	Rifiuti speciali	Pag. 17
Art. 13	Sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica	Pag. 18
Art. 14	Sanzioni	Pag. 19

- **Allegati al Regolamento : Tabelle A, B, C , D del D.L.gsvo n° 22 del 5/2/1997**

II - ALLEGATI

- 1 - Relazione Generale Illustrativa;**
- 2 - Planimetria in Scala 1: 25000 di Inquadramento Territoriale;**
- 3 - Planimetrie in scala 1 : 5:000 con l'individuazione dei Punti di Raccolta e dell'Isola Ecologica;**
- 4 - Planimetria Particolareggiata in Scala 1 : 2000 dell'isola ecologica.**

NORME DEL REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Art. 1

(Principi generali e finalità del Regolamento Comunale)

Il Comune di PORTICI ai sensi dell'Art.21 del D.Lgvo 5/2/1997 n°22 , tenuto conto delle OPCM 2425 del 18/3/1996, n° 2470 del 31/10/1996, n° 2560 del 8/5/1997 e del Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti in Campania, pubblicato sul B.U.R.C. Campania il 14/7/1997 emana il presente Regolamento con il quale disciplina la gestione dei rifiuti urbani nel proprio territorio, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

In particolare, secondo quanto previsto dal Piano Regionale, di cui sopra si individuano i "PUNTI DI RACCOLTA", l'"ISOLA ECOLOGICA" ubicati sul territorio Comunale, al fine di dare concreta attivazione alla Raccolta Differenziata dei rifiuti finalizzata ad una soluzione più razionale dello smaltimento, tendendo alla massimizzazione del recupero e del riciclaggio dei rifiuti.

Nella stesura del suddetto Regolamento, si è tenuto consapevolmente conto della nuova e moderna concezione che si sta delineando circa il trattamento dei rifiuti, intesa non come una trattazione separata delle fasi, ma come un unico ciclo integrato.

Il Comune di PORTICI si attiverà pertanto ad attuare le varie fasi del ciclo dei rifiuti, non appena saranno disponibili e funzionanti le infrastrutture necessarie previste dal Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti in Campania , con modalità organizzative di gestione progressivamente coordinate con il Consorzio COSMARINA 4 così come previsto dalla L.R. 10/93.

Il presente Regolamento Comunale costituisce una prima indicazione dell'applicazione del comma 2 dell'art.21 del D.L.gvo n° 22 del 5/2/1997 relativamente ai servizi di seguito precisati, mentre per tutte le altre disposizioni, in attesa della emanazione delle norme attuative preannunciate nel Decreto suddetto, sono fatte salve quelle stabilite dal regolamento Comunale già in essere.

Art. 2

(Campo di applicazione)

Il presente Regolamento disciplina :

- la Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani;
- la Gestione dei Rifiuti Urbani Pericolosi;
- la Gestione dei Rifiuti provenienti da Esumazioni ed Estumulazioni;
- la Gestione dei Rifiuti da Imballaggio;
- la Gestione dei Rifiuti Speciali non Pericolosi.

Art. 3

(Elaborati costitutivi il Regolamento)

Il presente Regolamento, così come espressamente indicato nel documento del Piano: "Linee guida per la redazione dei Regolamenti Comunali" è costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione Generale Illustrativa;
2. Un corpo di Norme ;
3. Planimetria in Scala 1 : 25000 di Inquadramento Territoriale;
4. Planimetrie in scala 1 : 5000 con l'individuazione dei Punti di Raccolta e dell'Isola Ecologica;
5. Planimetria Particolareggiata in Scala 1 : 2000 dell'isola ecologica.

Del presente Regolamento fanno parte altresì le tabelle A e D allegate al D. Lgs. n° 22 del 5/2/1997.

Art. 4

(Definizioni riguardanti il Regolamento)

PUNTI DI RACCOLTA (PR) :

Per "Punto di Raccolta" si intendono le aree diffuse sul territorio Comunale dove ubicare i contenitori e/o le campane stradali che fungeranno per l'utenza da centro di conferimento del materiale raccolto in forma differenziata.

Tali contenitori e campane avranno volumi differenti in ragione delle singole tipologie di materiale da raccogliere e di utenza da servire e saranno adibiti o alla raccolta multimateriale o alla raccolta monomateriale, a secondo del tipo di modalità scelta, fermo restando le previsioni e le scadenze attuative previste nel Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti in Campania.

CASSONETTO CONDOMINIALE (CC) :

Per "Cassonetti Condominiali" si intendono i contenitori ubicati presso i condomini al fine di consentire la raccolta del materiale differenziato nei centri storici, ovvero nelle zone ad elevata conurbazione e comunque in tutti i casi dove non è possibile reperire aree idonee per ubicare i punti di raccolta come sopra definiti. Tali cassonetti condominiali, avranno una capacità minima di 240 lt. come del resto già sperimentato in altre realtà italiane, e saranno adibiti o alla raccolta multimateriale o alla raccolta monomateriale, a secondo del tipo di modalità scelta, fermo restando le previsioni e le scadenze attuative previste nel Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti in Campania.

ISOLA ECOLOGICA (IE) :

Per "Isola Ecologica" si intende un'area attrezzata a livello Comunale che avrà essenzialmente la funzione di stoccaggio provvisorio in sicurezza di più tipologie di materiali, sia rifiuti urbani pericolosi che ingombranti, da avviare successivamente allo smaltimento. Tale isola ecologica ha anche la funzione di permettere lo stoccaggio provvisorio di materiale conferito in modo che si raggiungano quantità tali da, renderne conveniente il trasporto ai rispettivi centri di trattamento o smaltimento.

Tutti i Comuni, dovranno dotarsi di apposita isola ecologica.

RIFIUTO:

Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate negli allegati A e D del D. Leg. vo 5/2/1997 n° 22, di cui il detentore si disfa o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi:

PRODUTTORE:

La persona la cui attività ha prodotto rifiuti e/o la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o di altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti.

DETENTORE:

Il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene.

LUOGO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI:

Uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono attività di produzione.

GESTIONE:

La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura.

RACCOLTA :

L'operazione di prelievo, di cernita e/o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto

RACCOLTA DIFFERENZIATA :

La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.

SMALTIMENTO:

E' il conferimento finale dei residui dei processi di trasformazione dei rifiuti con le modalità previste dall'allegato B del D. L.gvo n° 22 del 5/2/1997.

RECUPERO:

Le operazioni previste nell'allegato C del D.L. gvo n° 22 del 5/2/1997;

STOCCAGGIO:

Le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C del D. L. gvo n° 22 del 5/2/1997;

DEPOSITO TEMPORANEO:

Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:

- 1) i rifiuti depositati non contengono policlorodibenzodiossine, policloro-dibenzo[*a*]urani, policlorodibenzofenoli, policlorobifenili, policlorotriifenili in quantità superiore a 2.5 p.p.m. né policloribifenili, policlorotriifenili in quantità superiore a 25 p.p.m.;
- 2) il quantitativo di rifiuti pericolosi depositato non superi 10 mc, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza almeno semestrale;
- 3) il quantitativo di rifiuti non pericolosi non deve superare 20 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi siano asportati con cadenza almeno trimestrale;
- 4) il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- 5) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- 6) deve essere data notizia alla Provincia del deposito temporaneo di rifiuti pericolosi.

BONIFICA:

Ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo dell'area:

MESSA IN SICUREZZA :

Ogni intervento per il contenimento e/o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti.

COMBUSTIBILE DA RIFIUTI (RDF) :

Il combustibile ricavato dai rifiuti urbani (RDF) mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed a garantire un adeguato potere calorico e che possieda caratteristiche specificate con apposite norme tecniche.

COMPOST :

Prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto delle apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità;

IMBALLAGGIO

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:

- a) **Imballaggio**: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurarne la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- b) **Imballaggio per la vendita o imballaggio primario**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- c) **imballaggio multiplo o imballaggio secondario**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- d) **imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario**: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;
- e) **rifiuto di imballaggio**: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a) del D. Leg. vo 5/2/1997 n°22, esclusi i residui della produzione;
- f) **gestione dei rifiuti di imballaggi**: le attività di gestione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d);
- g) **prevenzione**: riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo di prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l'ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi e nei rifiuti di imballaggio, sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella della commercializzazione, della distribuzione, dell'utilizzazione e della gestione post-consumo;
- h) **riutilizzo**: qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni, è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso

identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento dell'imballaggio stesso: tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio quando cessa di essere reimpiegato:

l) riciclaggio: trattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, compreso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia;

l) recupero dei rifiuti generati da imballaggi: sono tutte le pertinenti operazioni previste dall'impiego dell'allegato C del D.Leg.vo n°22 del 5/2/1997.

m) recupero di energia: è l'utilizzazione di rifiuti di imballaggio combustibili quale mezzo per produrre energia mediante incenerimento diretto con o senza altri rifiuti ma con recupero di calore;

n) riciclaggio organico: il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biometanazione), ad opera di microrganismi ed in condizioni controllate, delle parti biodegradabili dei rifiuti di imballaggio, con produzione di residui organici stabilizzanti o di metano, ad esclusione dell'interramento in discarica, che non può essere considerato una forma di riciclaggio organico;

o) smaltimento: tutte le pertinenti operazioni di cui all'allegato B del D.Leg.vo n°22 del 5/2/1997.

p) operatori economici: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti ed i trasformatori di imballaggi, gli addetti al riempimento e gli utenti, gli importatori, i commercianti ed i distributori, le pubbliche amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico;

q) produttori: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggi;

r) utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni;

s) pubbliche amministrazioni e organismi di diritto pubblico: i soggetti e gli enti che gestiscono il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani nelle forme di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, o loro concessionari;

t) consumatore: l'utente finale che acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate;

u) accordo volontario: accordo ufficiale concluso tra le autorità pubbliche competenti e i settori economici interessati, aperto a tutti gli interlocutori che desiderano, che disciplina i mezzi, gli strumenti e le azioni per raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 37 del D.L.gvo n° 22 del 5/2/1997.

Art. 5
(Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani)

La raccolta differenziata è una delle iniziative strategiche per una soluzione alternativa e razionale del problema dei rifiuti solido urbani, in quanto permette una selezione a monte dei rifiuti e quindi una loro destinazione mirata alle varie forme di smaltimento e di recupero.

Lo sviluppo della Raccolta Differenziata, pertanto, risponde ad un duplice esigenza: facilitare da una parte il recupero dei materiali da reinserire nel ciclo produttivo come materie prime (le cosiddette materie prime seconde MPS) e dall'altra destinare minori quantitativi allo smaltimento.

A tali fine il Comune di PORTICI attiva su tutto il suo territorio la Raccolta Differenziata nell'ambito delle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 22 del 5/2/1997 e dal Piano Regionale Smaltimento dei Rifiuti per la Campania.

L'obiettivo minimo fissato dal piano Regionale è quello di conseguire entro il 31/12/1999 il 35% dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

Art. 6
(Tipologia della Raccolta Differenziata)

La Raccolta Differenziata può essere di tipo MONOMATERIALE O MULTIMATERIALE.

RACCOLTA DIFFERENZIATA MONOMATERIALE SECCA.

La Raccolta Differenziata MONOMATERIALE si attua attraverso la distribuzione sul territorio di appositi contenitori per ogni singola categoria merceologica, nei quali tutti i cittadini dovranno conferire separatamente i rifiuti.

I rifiuti oggetto della raccolta Differenziata Monomateriale Secca sono :

- **CARTA ;**
- **PLASTICA ;**
- **VETRO.**

Art.7

(Modalità di conferimento)

E' obbligatorio avvalersi delle strutture predisposte sul territorio Comunale per la Raccolta Differenziata prevista dal presente Regolamento .

E' altresì vietato conferire le frazioni di rifiuti oggetto di tali raccolte nei contenitori predisposti per rifiuti indifferenziati. ovvero il conferimento nei contenitori preposti alla Raccolta Differenziata deve avvenire nel rispetto delle indicazioni normalmente riportate sugli stessi e rispettando il principio di raccogliere frazioni omogenee e qualificate di rifiuti da destinare al recupero o al corretto smaltimento. A riguardo, saranno emanate apposite ordinanze sindacali inerenti le modalità di conferimento e di definizione del regime sanzionatorio.

Coerentemente a quanto stabilito dalla normativa vigente, il Comune di PORTICI , di concerto con il Consorzio di Bacino COSMARINA 4, attua le modalità per la Raccolta Differenziata, così come previsto dall'Art. 5 e 6 del presente Regolamento, con l'obiettivo di attivare comunque la Raccolta Differenziata Monomateriale entro il 31/12/1999, così come precisato dal punto 6.2 del Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti, e come si evince al punto 6.3 che recita testualmente :

"I Comuni che già attuano la raccolta differenziata per alcuni singoli materiali, continueranno ad esercitare lo stesso in accordo con i contratti e/o convenzioni già in essere fermo restando l'obbligo di attuare almeno una raccolta del tipo multimateriale per i restanti materiali non raccolti attualmente in forma differenziata.

In particolare, per i Comuni che alla data del 08.06.97 ancora non attuano alcuna forma di raccolta differenziata, il sistema di raccolta MULTIMATERIALE SECCA dovrà prevedere il conferimento separato a livello domestico di tre frazioni di rifiuto e la loro raccolta mediante tre bidoni.

La prima frazione sarà costituita da materiali riciclabili secchi (quali contenitori in alluminio, contenitori in metallo, plastica e vetro) che, in ragione della convenienza anche sotto l'aspetto della economia di gestione e della richiesta esistente sul mercato degli utilizzatori, saranno successivamente selezionati nelle apposite stazioni di separazione.

La seconda frazione sarà costituita dalla carta che sarà avviata al riciclo e provvisoriamente stoccata negli isole ecologiche e che per ragioni di convenienza economica e di mercato non può essere conferita nella frazione multimateriale.

La terza frazione sarà composta dal resto del rifiuto non riciclabile e da smaltire separatamente.

I Consorzi di bacino di cui alla L.R. 10/93, in forma singola o aggregata, cureranno l'attuazione di quanto sopra ovvero organizzeranno sia dal punto di vista tecnico organizzativo che gestionale tutte le fasi di trasporto della frazione SECCA dai singoli Comuni alle stazioni di selezione nonché la stipula di apposite convenzioni con le imprese che assicureranno il riciclaggio dei materiali raccolti in forma differenziata.

L'onere relativo al trasporto graverà sui singoli Comuni in ragione della frazione conferita ai centri di selezione, detraendone gli eventuali ricavi derivanti dal riciclo dei materiali raccolti in forma differenziata.

I Comuni comunque dovranno tendere alla Raccolta Differenziata per i singoli materiali al fine di minimizzare

l'onere dei costi di trasporto alle stazioni di separazione."

Pertanto nella Raccolta Differenziata del tipo Monomateriale Secca, l'utente dovrà:

- conferire solo rifiuti appartenenti alla stessa categoria;
- non conferire rifiuti indifferenziati, imbrattanti o inquinanti;
- togliere involucri di altro materiale dai rifiuti;
- ridurre il volume dei rifiuti;
- non imbrattare l'esterno dei contenitori con altri rifiuti.

Per la Raccolta differenziata di tipo Multimateriale Secca, l'utente dovrà :

- conferire la frazione multimateriale nello stesso contenitore (vetro, lattine, metallo e plastica);
- conferire la carta nell'apposito contenitore;
- conferire la frazione rimanente di rifiuti, nell'apposito contenitore.
- conferire solo rifiuti appartenenti alla stessa categoria;
- non conferire rifiuti indifferenziati, imbrattanti o inquinanti;
- togliere involucri di altro materiale dai rifiuti;
- ridurre il volume dei rifiuti;
- non imbrattare l'esterno dei contenitori con altri rifiuti.

Art. 8

(Strutture per la Raccolta Differenziata)

Le Strutture per la Raccolta Differenziata sono i **"PUNTI DI RACCOLTA"** (PR), l'**"ISOLA ECOLOGICA"** (IE) che sono dislocati sul territorio Comunale di PORTICI, conformemente ai grafici allegati al presente Regolamento e secondo i criteri dettati dal Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti.

I **"PUNTI DI RACCOLTA"**, sono rappresentati da aree di raccolta dove ubicare i contenitori per la raccolta differenziata.

L'**"ISOLA ECOLOGICA"** è un'area attrezzata con funzioni di stoccaggio provvisorio in sicurezza di più tipologie di rifiuto.

I contenitori per la Raccolta Differenziata hanno una capienza minima di litri 1100 e sono utilizzati nei Punti di Raccolta per raccogliere le diverse categorie merceologiche dei rifiuti.

I Cassonetti Condominiali hanno una capienza minima di litri 240, in quanto ubicati nei condomini e nei Centri Storici.

I contenitori da ubicarsi presso "l'isola ecologica" potranno avere dimensioni maggiori, rispetto ai sopraelencati, in quanto predisposti alla raccolta di materiali diversificati ed ingombranti: a riguardo si adatteranno contenitori specifici per stoccare, in sicurezza, i Rifiuti Pericolosi.

Per alcune delle categorie merceologiche specifiche di rifiuti, come le Pile esauste e i Farmaci scaduti, si ammette il conferimento in apposite scatole di cartone riciclato dislocate nei pubblici esercizi, nei supermercati etc. (solo per le pile esauste) e nelle farmacie (solo farmaci scaduti) che verranno raccolti a cura dell'Ente Gestore del servizio.

L'"ISOLA ECOLOGICA", ubicata nel Comune PORTICI nell'area di Via Farina angolo Via A. De Curtis di superficie pari a mq 3000 è una struttura, recintata, pavimentata e aperta, in orari stabiliti, ed opportunamente sorvegliata al fine di evitare conferimenti abusivi.

I rifiuti da conferire presso l'ISOLA ECOLOGICA sono :

- Beni durevoli (Frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computers, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, etc.) o polistirolo espanso ed altri materiali espansi;
- Pile e batterie;
- Legno;
- Beni in polietilene;
- Batterie al piombo e rifiuti piombosi; prodotti e contenitori etichettati T e/o F;
- Lampade a scarico e tubi catodici;
- Rifiuti ingombranti;
- Residui vegetali;
- Pneumatici;
- Oli e grassi vegetali ed animali;
- Altri rifiuti pericolosi.

Tali rifiuti saranno stoccati in appositi contenitori, ciascuno per ogni tipologia di rifiuto, sopradescritto.

In particolare per quanto concerne il conferimento di batterie al Piombo e rifiuti piombosi nell'isola ecologica, lo stesso rappresenta un ulteriore sito aggiuntivo rispetto a quelli già individuati sul territorio da COBAT.

I rifiuti stoccati temporaneamente nell' "ISOLA ECOLOGICA" vengono avviati alle successive fasi del trattamento integrato dei rifiuti.

La " RACCOLTA CONDOMINIALE O PORTA - PORTA", costituisce una integrazione al servizio di Raccolta Differenziata allo scopo di incrementare ulteriormente le quantità raccolte dei rifiuti differenziati e può

essere istituito su tutto il territorio Comunale, prevedendo il conferimento differenziato monomateriale, secondo programmi opportunamente pubblicizzati ed attivati con apposite Ordinanze Sindacali.

Art. 9

(Rifiuti Urbani pericolosi)

Fatte salve le indicazioni contenute nel precedente articolo 8 del presente Regolamento, riguardanti il conferimento di Rifiuti Urbani Pericolosi, come le Pile Esaurite e i Farmaci scaduti, l' "ISOLA ECOLOGICA" sarà dotata di un apposito contenitore.

Art. 10

(Rifiuti provenienti da Esumazioni ed Estumulazioni).

Il Comune di PORTICI, secondo quanto previsto dall'art.21 punto del D.l.svo n°22 5/2/1997 provvede ad una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni.

In attesa della pubblicazione delle norme attuative del decreto sopracitato, il Comune garantisce, nel rispetto delle leggi vigenti, l'esecuzione del servizio.

Art. 11

(Raccolta e gestione degli imballaggi secondari e terziari)

Si evidenzia che ai sensi dell'art.34 e seg. del D. Legsi. 22/2/1997 n° 22 e dell'art. 1 dell'OPCM n° 2560 del 2/5/1997

- a) E' fatto obbligo ai Detentori di imballaggi secondari e terziari di provvedere al loro reimpiego, recupero o riciclaggio direttamente ovvero avvalendosi di Soggetti Autorizzati ivi compresi i Servizi di Raccolta Differenziata dei Bacini;
- b) E' fatto divieto ai Detentori di imballaggi secondari e terziari di conferirli, per lo smaltimento, ai Servizi di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani.
- c) E' fatto divieto al Comune e al Consorzio di Bacino o ai Soggetti Gestori dei Servizi di procedere allo smaltimento di imballaggi secondari e terziari.

A riguardo il Comune dovrà prevedere nei propri bilanci di previsione annuali le opportune riduzioni di tariffa per i detentori di imballaggio che effettuano il servizio di recupero e riciclaggio innanzi descritto.

I produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti.

Nell'ambito degli obiettivi di cui agli articoli 24 e 37 del D.L.vo 22/2/1997 n° 22, i produttori e gli utilizzatori adempiono all'obbligo della raccolta dei rifiuti di imballaggi primari e degli altri rifiuti di imballaggi comunque conferiti al servizio pubblico tramite il gestore del servizio medesimo.

Sono a carico dei produttori e degli utilizzatori i costi per:

- a) il ritiro degli imballaggi usati e la raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari;
- b) la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico;
- c) il riutilizzo degli imballaggi usati;
- d) il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti di imballaggio;
- e) lo smaltimento dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari.

Non appena saranno emesse le relative ordinanze da parte del Commissario Delegato rientreranno nel novero dei Rifiuti Urbani i soli imballaggi primari, così come definiti dall'art.35 del D.L.vo n° 22 del 5/2/1997.

Art. 12

(Rifiuti speciali)

I rifiuti speciali vengono indicati nell'Allegato A del Decreto Legislativo n° 22 del 5/2/1997 e possono essere così suddivisi:

- a) Rifiuti da attività agricole o agro-industriali;
- b) Rifiuti di lavorazioni industriali;
- c) Rifiuti da lavorazioni artigianali;
- d) Rifiuti da attività commerciali;
- e) Rifiuti da attività di servizio;
- f) Rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- g) Rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione;
- h) Macchinari e apparecchiature deteriorati e obsoleti;
- i) Veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- l) Rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti;
- m) Fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue;
- n) Fanghi da abbattimento di fumi;

Gli oneri relativi alle attività di smaltimento, per questo tipo di rifiuti, sono a carico del Detentore che li consegna ad un Raccogliatore autorizzato o a un Soggetto che effettua le operazioni individuate nell'allegato B del D.L.gvo 22/2/1997, e secondo le indicazioni contenute nel Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti.

Il produttore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi con le seguenti priorità:

- a) Autosmaltimento dei rifiuti;
- b) Conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
- c) Conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;
- d) Esportazione dei rifiuti con le modalità previste dall'articolo 16 del decreto, D.L.svo n° 22 del 5/2/1997

Art.13

(Sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica)

L'obiettivo è quello di pubblicizzare adeguatamente e sensibilizzare l'opinione pubblica sugli scopi, le finalità, gli obiettivi e le metodologie della Raccolta Differenziata, così come prevista dal Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti della Regione Campania.

La sensibilizzazione degli utenti è un presupposto essenziale di creare una fattiva collaborazione fra produttori di rifiuti e gestori del processo di raccolta, smaltimento, riciclaggio dei rifiuti.

In tal senso il Comune di PORTICI potrà attivare campagne informative educative sui temi della salvaguardia dell'ambiente e dello smaltimento dei rifiuti in generale, ovvero sui temi specifici della Raccolta Differenziata e dell'intero ciclo integrato del tema dei rifiuti: tali campagne potranno avere termini temporali sia di lunga che di breve durata.

Le azioni divulgative del Comune potranno essere attuate attraverso mezzi comunicativi diversificati, come ad esempio:

- lo stampato divulgativo, ovvero la realizzazione di brochure, manifesti, locandine, adesivi etc;
- le immagini con realizzazioni di filmati o brevi spot;
- il messaggio multimediale, attraverso la creazione di un CD ROM interattivo
- Convegni, mostre etc.

Le procedure di attuazione di sensibilizzazione ed informazione dell'opinione pubblica potranno avvenire attraverso, ad esempio il coinvolgimento e la collaborazione fra Amministrazione Comunale e Associazioni Ambientaliste, esperti in materia, categorie produttive, scuole ed altri soggetti interessati.

Art. 14

(Divieti e Sanzioni)

Fatte salve tutte le disposizioni e norme di legge in materia vigenti, si evidenzia che :

- 1) L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e del suolo sono vietati.
- 2) E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
- 3) Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 50 e 51, D.Lgs. 22/97 chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 e' tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Il sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie e il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate.
- 4) Qualora la responsabilità del fatto lecito di cui al comma 1 sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica e i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa.

Con apposite ordinanze del Sindaco saranno disposte specifiche sanzioni per l'inosservanza delle norme del presente Regolamento, oltre a quelle previste per Legge.

Allegati al Regolamento : Tabelle A, B, C, D del D.Lgsvo n° 22 del 5/2/1997

Allegato «A»
[previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a.)]

1 - CATEGORIE DI RIFIUTI

- Q1 Residui di produzione o di consumo in appresso non specificati
- Q2 Prodotti fuori norma
- Q3 Prodotti scaduti
- Q4 Sostanze accidentalmente riversate, perdute o aventi subito qualunque altro incidente, compresi tutti i materiali, le attrezzature, ecc. contaminati in seguito all'incidente in questione.
- Q5 Sostanze contaminate o insudiciate in seguito ad attività volontarie (ad esempio residui di operazioni di pulizia, materiali da imballaggio, contenitori, ecc.)
- Q6 Elementi inutilizzabili (ad esempio batterie fuori uso, catalizzatori esausti, ecc.)
- Q7 Sostanze divenute inadatte all'impiego (ad esempio acidi contaminati, solventi contaminati sali da rinverdimento esauriti, ecc.)
- Q8 Residui di processi industriali (ad esempio scorie, residui di distillazione, ecc.)
- Q9 Residui di procedimenti antinquinamento (ad esempio fanghi di lavaggio di gas, polveri di filtri dell'aria, filtri usati, ecc.)
- Q10 Residui di lavorazione/sagomatura (ad esempio trucioli di tornitura o di fresatura, ecc.)
- Q11 Residui provenienti dall'estrazione e dalla preparazione delle materie prime (ad esempio residui provenienti da attività minerarie o petrolifere, ecc.)
- Q12 Sostanze contaminate (ad esempio olio contaminato da PCB, ecc.)
- Q13 Qualunque materia, sostanza o prodotto la cui utilizzazione è giuridicamente vietata
- Q14 Prodotti di cui il detentore non si serve più (ad esempio articoli messi fra gli scarti dell'agricoltura, dalle famiglie, dagli uffici, dai negozi, dalle officine, ecc.)
- Q15 Materie, sostanze o prodotti contaminati provenienti da attività di riattamento di terreni
- Q16 Qualunque sostanza, materia o prodotto che non rientri nelle categorie sopra elencate

INDICE

- 01 00 00 Rifiuti derivanti dalla prospezione, l'estrazione, il trattamento e l'ulteriore lavorazione di minerali e materiali di cava
- 02 00 00 Rifiuti provenienti da produzione, trattamento e preparazione di alimenti in agricoltura, orticoltura, caccia, pesca ed acquicoltura
- 03 00 00 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di carta, polpa, cartone, pannelli e mobili
- 04 00 00 Rifiuti della produzione ceramica e tessile
- 05 00 00 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone
- 06 00 00 Rifiuti da processi chimici inorganici
- 07 00 00 Rifiuti da processi chimici organici
- 08 00 00 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (FFPU) di rivestimenti (pinture, vernici e smalti vetrosi), sigillanti, e inchiostri per stampa
- 09 00 00 Rifiuti dell'industria fotografica
- 10 00 00 Rifiuti inorganici provenienti da processi termici
- 11 00 00 Rifiuti inorganici contenenti metalli provenienti dal trattamento e ricopertura di metalli; idrometallurgia non ferrosa
- 12 00 00 Rifiuti di lavorazione e di trattamento superficiale di metalli, e plastica
- 13 00 00 Oli esauriti (tranne gli oli commestibili 05 00 00 e 12 00 00)
- 14 00 00 Rifiuti di sostanze organiche utilizzate come solventi (tranne 07 00 00 e 08 00 00)
- 15 00 00 Imballaggi, assorbenti; stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
- 16 00 00 Rifiuti non specificati altrimenti nel catalogo
- 17 00 00 Rifiuti di costruzioni e demolizioni (compresi la costruzione di strade)
- 18 00 00 Rifiuti di ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)
- 19 00 00 Rifiuti da impianti di trattamento rifiuti, impianti di trattamento acque reflue fuori sito e industrie dell'acqua
- 20 00 00 Rifiuti solidi urbani ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata
- 01 00 00 RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPEZIONE, L'ESTRAZIONE, IL TRATTAMENTO E L'ULTERIORE LAVORAZIONE DI MINERALI E MATERIALI DI CAVA**
- 01 01 00 rifiuti di estrazione di minerali
- 01 01 01 rifiuti di estrazione di minerali metalliferi
- 01 01 02 rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
- 01 02 00 rifiuti derivanti dal trattamento di minerali
- 01 02 01 rifiuti derivanti dal trattamento di minerali metalliferi
- 01 02 02 rifiuti derivanti dal trattamento di minerali non metalliferi
- 01 03 00 rifiuti derivanti da ulteriori trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
- 01 03 01 colle
- 01 03 02 polveri e rifiuti polverosi
- 01 03 03 funghi rossi dalla produzione di alluminio
- 01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

02 05 00	rifiuti dell'industria lattiero-casearia
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione
02 05 02	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06 00	rifiuti della pasta e della panificazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione
02 06 02	rifiuti dall'impiego di conservanti
02 06 03	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 07 00	rifiuti dalla produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
02 07 01	rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti della distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti da trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 00 00	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA, CARTONE, PANNELLI E MOBILI
03 01 00	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 02	segatura
03 01 03	scarti di rasatura, taglio, impiallaccatura, legno deteriorato
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 02 00	rifiuti dei trattamenti conservativi del legno
03 02 01	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 02	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03 02 03	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organo-metallici
03 02 04	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
03 03 00	rifiuti della produzione e della lavorazione di carta, polpa e cartone
03 03 01	corteccia
03 03 02	fecce e fanghi (recupero dei bagni di macerazione)
03 03 03	fanghi derivanti da trattamenti di sbianca con ipocloriti e cloro
03 03 04	fanghi derivanti da altri trattamenti di sbianca
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiosatura nel riciclaggio della carta
03 03 06	fibra e fanghi di carta
03 03 07	scarti del riciclaggio della carta e del cartone
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 00 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE CONCIARIA E TESSILE
04 01 00	rifiuti dell'industria della lavorazione della pelle
04 01 01	cruscio e frammenti di cuoio
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 03	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo

05 06 03	altri estratti
05 06 04	rifiuti da torri di raffreddamento
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 07 00	rifiuti dal processo di purificazione del gas naturale
05 07 01	fanghi contenenti mercurio
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 08 00	rifiuti dalla rigenerazione dell'olio
05 08 01	filtri di argilla essenti
05 08 02	estratti acidi
05 08 03	altri estratti
05 08 04	rifiuti liquidi acquosi dalla rigenerazione dell'olio
05 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 00 00	RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 01 00	soluzioni acide di scarico
06 01 01	acido solforoso e solforico
06 01 02	acido cloridrico
06 01 03	acido fluoridrico
06 01 04	acido fosforoso e fosforico
06 01 05	acido nitroso e nitrico
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 02 00	soluzioni alcaline
06 02 01	idrossido di calcio
06 02 02	soda (idrossido di sodio)
06 02 03	ammoniacca
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 03 00	sali e loro soluzioni
06 03 01	carbonati (tranne 02 04 02 e 19 10 03)
06 03 02	soluzioni saline contenenti solfati, solfiti e solfuri
06 03 03	sali solidi contenenti solfati, solfiti e solfuri
06 03 04	soluzioni saline contenenti cloruri, fluoruri ed altri alogenuri
06 03 05	sali solidi contenenti cloruri, fluoruri ed altri sali solidi di alogenuri
06 03 06	soluzioni saline contenenti fosfati e sali solidi collegati
06 03 07	fosfati e sali solidi collegati
06 03 08	soluzioni saline contenenti nitrati e composti collegati
06 03 09	sali solidi contenenti nitrati (nitrometalli)
06 03 10	sali solidi contenenti ammonio
06 03 11	sali e soluzioni contenenti cianuri
06 03 12	sali e soluzioni contenenti composti organici
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 04 00	rifiuti contenenti metalli
06 04 01	ossidi metallici
06 04 02	sali metallici (tranne 06 03 00)
06 04 03	rifiuti contenenti arsenico
06 04 04	rifiuti contenenti mercurio
06 04 05	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 05 00	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
06 05 01	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti

07 02 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
07 02 06	altri catalizzatori esauriti
07 02 07	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
07 02 08	altri fondi di distillazione e residui di reazione
07 02 09	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
07 02 10	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 03 00	rifiuti da PPFU di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11 00)
07 03 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 02	luoghi da trattamento sul posto di effluenti
07 03 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
07 03 06	altri catalizzatori esauriti
07 03 07	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
07 03 08	altri fondi di distillazione e residui di reazione
07 03 09	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
07 03 10	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 04 00	rifiuti da PPFU di pesticidi organici (tranne 02 01 05)
07 04 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 02	luoghi da trattamento sul posto di effluenti
07 04 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
07 04 06	altri catalizzatori esauriti
07 04 07	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
07 04 08	altri fondi di distillazione e residui di reazione
07 04 09	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
07 04 10	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 05 00	rifiuti da PPFU di prodotti farmaceutici
07 05 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 02	luoghi da trattamento sul posto di effluenti
07 05 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 04	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
07 05 06	altri catalizzatori esauriti
07 05 07	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
07 05 08	altri fondi di distillazione e residui di reazione
07 05 09	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
07 05 10	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 06 00	rifiuti da PPFU di cere, grassi, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici
07 06 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 02	luoghi da trattamento sul posto di effluenti
07 06 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
07 06 06	altri catalizzatori esauriti
07 06 07	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati

08 04 00	rifiuti da PFFU di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)
08 04 01	adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi alogenati
08 04 02	adesivi e sigillanti di scarto non contenenti solventi alogenati
08 04 03	adesivi e sigillanti di scarto a base acquosa
08 04 04	adesivi e sigillanti industriali
08 04 05	fanghi di adesivi e sigillanti contenenti solventi alogenati
08 04 06	fanghi di adesivi e sigillanti non contenenti solventi alogenati
08 04 07	fanghi di adesivi e sigillanti a base acquosa
08 04 08	soluzioni acquose contenenti adesivi e sigillanti
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
09 00 00	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
09 01 00	rifiuti dell'industria fotografica
09 01 01	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 02	soluzioni di sviluppo per lastre ottiche a base acquosa
09 01 03	soluzioni di sviluppo a base solvente
09 01 04	soluzioni di fissaggio
09 01 05	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
09 01 06	rifiuti contenenti argento dal trattamento sul posto di rifiuti fotografici
09 01 07	carte e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carte e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 09	macchine fotografiche usa e getta con battere
09 01 10	macchine fotografiche usa e getta senza battere
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 00 00	RIFIUTI INORGANICI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI
10 01 00	rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19 00 00)
10 01 01	ceneri pesanti
10 01 02	ceneri leggere
10 01 03	ceneri leggere e torce
10 01 04	ceneri leggere di olio
10 01 05	rifiuti solidi derivanti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfazione dei fumi
10 01 06	altri rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
10 01 07	fanghi derivanti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfazione dei fumi
10 01 08	altri fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
10 01 09	scorie solforose
10 01 10	catalizzatori esausti, ad esempio per la denitrificazione
10 01 11	fanghi acquosi da operazioni di pulizia calda
10 01 12	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 02 00	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
10 02 01	rifiuti della trasformazione delle scorie
10 02 02	scorie non trasformate
10 02 03	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
10 02 04	fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
10 02 05	altri fanghi
10 02 06	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 02 99	altri rifiuti non specificati altrimenti
10 03 00	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
10 03 01	castani ed altri rifiuti contenenti carbone dalla produzione degli anodi

10 08 02	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)
10 08 03	polveri dai gas effluenti dai camini
10 08 04	altre polveri e particolato
10 08 05	risfatti solidi derivanti dal trattamento fumi
10 08 06	lunghi derivanti dal trattamento fumi
10 08 07	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 08 99	risfatti non specificati altrimenti
10 09 00	risfatti della fusione di materiali ferrosi
10 09 01	forme di scarto contenenti leganti organici inutilizzate
10 09 02	forme contenenti leganti organici utilizzate
10 09 03	scorie di fusione
10 09 04	polveri di fornace
10 09 99	risfatti non specificati altrimenti
10 10 00	risfatti della fusione di materiali non ferrosi
10 10 01	forme di scarto contenenti leganti organici inutilizzate
10 10 02	forme contenenti leganti organici utilizzate
10 10 03	scorie di fusione
10 10 04	polveri di fornace
10 10 99	risfatti non specificati altrimenti
10 11 00	risfatti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
10 11 01	miscela di preparazione scartata prima del processo di vetro
10 11 02	vetro di scarto
10 11 03	materiali di scarto a base di vetro
10 11 04	polveri dai gas effluenti da camino
10 11 05	altre polveri e particolato
10 11 06	risfatti solidi derivanti dal trattamento fumi
10 11 07	lunghi derivanti dal trattamento fumi
10 11 08	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 11 99	risfatti non specificati altrimenti
10 12 00	risfatti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonella e materiali da costruzione
10 12 01	miscela di preparazione scartata prima del processo termico
10 12 02	polveri dai gas effluenti da camino
10 12 03	altre polveri e particolato
10 12 04	risfatti solidi derivanti dal trattamento fumi
10 12 05	lunghi derivanti dal trattamento fumi
10 12 06	stampi inutilizzabili
10 12 07	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 12 99	risfatti non specificati altrimenti
10 13 00	risfatti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti con questi materiali
10 13 01	miscela di preparazione scartata prima del processo termico
10 13 02	risfatti della fabbricazione di impianto cemento
10 13 03	risfatti della fabbricazione di altri materiali compositi in cemento
10 13 04	risfatti della calcinazione e dell'idratazione del calcare
10 13 05	risfatti solidi derivanti dal trattamento fumi
10 13 06	altre polveri e particolato
10 13 07	lunghi derivanti dal trattamento fumi
10 13 08	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
10 13 99	risfatti non specificati altrimenti

12 03 00	rifiuti di processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11 00 00)
12 03 01	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02	rifiuti di sgrassatura a vapore
13 00 00	OLI ESAURITI (TRANNE GLI OLI COMMESTIBILI 05 00 00 E 12 00 00)
13 01 00	oli esauriti da circuiti idraulici e freni
13 01 01	oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT
13 01 02	altri oli per circuiti idraulici (non emulsioni) contenenti composti organici clorurati
13 01 03	altri oli per circuiti idraulici (non emulsioni), non contenenti composti organici clorurati
13 01 04	emulsioni contenenti composti organici clorurati
13 01 05	emulsioni non contenenti composti organici clorurati
13 01 06	oli per circuiti idraulici a formulazione esclusivamente minerale
13 01 07	altri oli per circuiti idraulici
13 01 08	oli per freni
13 02 00	oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi
13 02 01	oli esauriti da motore, trasmissioni ed ingranaggi contenenti composti organici clorurati
13 02 02	oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi non contenenti composti organici clorurati
13 02 03	altri oli da motori, trasmissioni e ingranaggi
13 03 00	oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi
13 03 01	oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT
13 03 02	altri oli isolanti e di trasmissione di calore ed altri liquidi contenenti composti organici clorurati
13 03 03	oli isolanti e di trasmissione di calore ed altri liquidi non contenenti composti organici clorurati
13 03 04	oli isolanti e termoisolanti ed altri liquidi a formulazione sintetica
13 03 05	oli isolanti e termoisolanti a formulazione minerale
13 04 00	oli di calda
13 04 01	oli di calda da navigazione interna
13 04 02	oli di calda derivanti dalle fognature dei moli
13 04 03	oli di calda da altre navigazioni
13 05 00	prodotti di separazione olio/acqua
13 05 01	solidi di separazione olio/acqua
13 05 02	fanghi di separazione olio/acqua
13 05 03	fanghi da collezioni
13 05 04	fanghi o emulsioni da dissalatori
13 05 05	altre emulsioni
13 06 00	altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti
13 06 01	altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti
14 00 00	RIFIUTI DI SOSTANZE ORGANICHE UTILIZZATE COME SOLVENTI (TRANNE 07 00 00 e 08 00 00)
14 01 00	rifiuti di sgrassaggio di metalli e manutenzione di apparecchiatura
14 01 01	clorofluorocarburi (CFC)
14 01 02	altri solventi alogenati e miscela solventi
14 01 03	altri solventi e miscela solventi
14 01 04	miscela acquose contenenti solventi alogenati
14 01 05	miscela acquose non contenenti solventi alogenati
14 01 06	fanghi e rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
14 01 07	fanghi e rifiuti solidi non contenenti solventi alogenati

16 02 05	altre apparecchiature fuochi neri
16 02 06	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'ammonio
16 02 07	rifiuti derivanti dall'industria per la produzione di convertitori in plastica
16 02 08	rifiuti della demolizione dei veicoli
16 03 00	prodotti fuochi specifici
16 03 01	prodotti fuochi specifici inorganici
16 03 02	prodotti fuochi specifici organici
16 04 00	rifiuti esplosivi di scarto
16 04 01	traccianti di scarto
16 04 02	fuochi artificiali di scarto
16 04 03	altri rifiuti esplosivi di scarto
16 05 00	gas e sostanze chimiche in contenitori
16 05 01	gas industriali contenuti in cilindri ad alta pressione, contenitori LPG e contenitori per aerosol industriali (compresi gli baloni)
16 05 02	altri rifiuti contenenti prodotti chimici inorganici, ex. sostanze chimiche di laboratorio non specificate altrimenti, polveri estinguenti
16 05 03	altri rifiuti contenenti prodotti chimici organici, ex. sostanze chimiche di laboratorio non specificate altrimenti
16 06 00	batterie ed accumulatori
16 06 01	accumulatori al piombo
16 06 02	accumulatori al nichel-cadmio
16 06 03	pile a secco al mercurio
16 06 04	pile alcaline
16 06 05	altre pile ed accumulatori
16 06 06	elettroliti da pile e accumulatori
16 07 00	rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio (tranne 05 00 00 e 12 00 00)
16 07 01	rifiuti della pulizia di cisterne di navi contenenti prodotti chimici
16 07 02	rifiuti della pulizia di cisterne di navi contenenti oli
16 07 03	rifiuti della pulizia di vagoni cisterne ed autocisterne contenenti oli
16 07 04	rifiuti della pulizia di vagoni cisterne ed autocisterne contenenti prodotti chimici
16 07 05	rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti prodotti chimici
16 07 06	rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti oli
16 07 07	rifiuti solidi dalla pulizia di stive di navi
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
17 00 00	RIFIUTI DI COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI (COMPRESA LA COSTRUZIONE DI STRADE)
17 01 00	cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche e materiali in gesso
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 04	materiali da costruzione a base di gesso
17 01 05	materiali da costruzione a base di amianto
17 02 00	legno, vetro e plastica
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica

19 01 06	acque reflue da trattamento dei fumi ed altre acque reflue
19 01 07	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi
19 01 08	rifiuti di pirolisi
19 01 09	catalizzatori esauriti, ad esempio per l'abbattimento degli NOx
19 01 10	carbone attivo esaurito dal trattamento dei fumi
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 02 00	rifiuti da trattamenti chimico/fisici specifici di rifiuti industriali (ad esempio decarburazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 01	fanghi di idrossidi di metalli ed altri fanghi di trattamento di precipitazione dei metalli
19 02 02	miscela di rifiuti per lo stoccaggio finale
19 03 00	rifiuti stabilizzati/solidificati
19 03 01	rifiuti stabilizzati/solidificati con leganti idraulici
19 03 02	rifiuti stabilizzati/solidificati con leganti organici
19 03 03	rifiuti stabilizzati con trattamenti biologici
19 04 00	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 04 02	ceneri leggere ed altri rifiuti di trattamento dei fumi
19 04 03	liscia solida non vetrificata
19 04 04	rifiuti acquisiti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19 05 00	rifiuti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	frizione non composta di rifiuti urbani e simili
19 05 02	frizione non composta di rifiuti animali e vegetali
19 05 03	composti fuori specifici
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06 00	rifiuti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 01	fanghi da trattamento anaerobico di rifiuti urbani e simili
19 06 02	fanghi da trattamento anaerobico di rifiuti animali e vegetali
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 07 00	percolato di discarica
19 07 01	percolato di discariche
19 08 00	rifiuti da impianti di trattamento delle acque reflue non specificati altrimenti
19 08 01	mezzidria
19 08 02	rifiuti di sfioramento (filtrazioni acque)
19 08 03	grassi ed oli da separatori olio/acqua
19 08 04	fanghi dal trattamento delle acque reflue industriali
19 08 05	fanghi di trattamento delle acque reflue urbane
19 08 06	resine di scambio ionico scure od oscurate
19 08 07	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09 00	rifiuti della preparazione di acqua potabile od acqua per uso commerciale
19 09 01	rifiuti di filtrazioni primarie e screening
19 09 02	fanghi di impianti di chiarificazione delle acque
19 09 03	fanghi di impianti di decarbonazione delle acque
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine di scambio ionico scure od oscurate
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti

Allegato «B»
(previsto dall'art. 5, comma 6)

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO

NR: Il presente allegato intende elencare le operazioni di smaltimento come avvengono nella pratica. Ai sensi dell'articolo 2, i rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente:

- D 1 Deposito sul o nel suolo (ad es. discarica)
- D 2 Trattamento in ambiente terrestre (ad es. biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli)
- D 3 Iniezioni in profondità (ad es. iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline e faglie geologiche naturali)
- D 4 Lagunaggio (ad es. scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o laguna, ecc.)
- D 5 Mura in discarica specialmente allestita (ad es. sistemazione in alveoli stagni separati, ricoperti e isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)
- D 6 Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione
- D 7 Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino
- D 8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D 1 a D 12
- D 9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D 1 a D 12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D 10 Incenerimento a terra
- D 11 Incenerimento in mare
- D 12 Deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)
- D 13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D 1 a D 12
- D 14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D 1 a D 13
- D 15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D 1 a D 14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Allegato «D»
(previsto dall'art. 7, comma 4)

Rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4 della direttiva 91/689/CEE

Introduzione

1. I vari tipi di rifiuti figuranti nell'elenco sono pienamente definiti dal codice a sei cifre per i rifiuti e dalle rispettive sezioni a due cifre e a quattro cifre.
2. L'inclusione nell'elenco non significa che il materiale o l'oggetto siano da considerarsi rifiuti in tutti i casi. L'inclusione è pertinente soltanto quando venga soddisfatta la definizione di rifiuti ai sensi dell'articolo 1, lettera a) della direttiva 75/442/CEE, purché non si applichi l'articolo 2, paragrafo 1, lettera b) della direttiva.
3. I rifiuti precisati nell'elenco sono soggetti alle disposizioni della direttiva 91/689/CEE, purché non si applichi l'articolo 1, paragrafo 5 della direttiva.
4. Conformemente all'articolo 1, paragrafo 4, secondo trattino della direttiva 91/689/CEE, i rifiuti, diversi da quelli elencati in appresso, che secondo uno Stato membro presentino una o più caratteristiche indicate nell'allegato III della direttiva 91/689/CEE sono pericolosi. Tutti questi casi saranno notificati alla Commissione e verranno esaminati in vista della modifica dell'elenco conformemente all'articolo 18 della direttiva 75/442/CEE.